

Messaggio

numero
8112

data
9 febbraio 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione 24 gennaio 2022 presentata da Paolo Pamini e cofirmatari "Permettere l'accesso degli allievi al Conservatorio della Svizzera Italiana (SMUS e PRE) qualificandolo come scuola anziché 'attività culturale e da tempo libero' ai sensi della normativa federale COVID-19"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione menzionata in epigrafe si chiede che la Scuola di musica e il corso preprofessionale del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) siano qualificati come scuola e non come attività culturali e/o del tempo libero, qualifica che secondo i mozionanti permetterebbe ai loro utenti di età superiore a 16 anni sprovvisti del Certificato Covid per vaccinati o guariti di accedervi senza le restrizioni antipandemia previste dal diritto federale.

Tralasciando la questione, comunque non indifferente, di essere di fronte a una richiesta che si occupa di un solo soggetto, il CSI, e non di tutte le scuole che dispongono di offerte paragonabili a quanto offre il CSI stesso, a proposito del contesto giuridico si osserva che:

- l'Ordinanza del 23 giugno 2021 sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) definisce i casi nei quali è necessario esibire un certificato COVID per vaccinati o guariti;
- al suo art. 2 cpv. 2 l'ordinanza lascia ai Cantoni la competenza di definire le regole inerenti alla scuola dell'obbligo e al settore secondario II. L'art. 4 della Legge della scuola ticinese definisce in maniera esaustiva l'ordinamento scolastico e al suo cpv. 3 essa prevede esplicitamente che le scuole postobbligatorie, ovvero il secondario II, comprendono solo le scuole medie superiori e le scuole professionali.

Così stando le cose non sussiste quindi alcuno spazio di manovra per lo scrivente Consiglio per qualificare le offerte del CSI sopra ricordate come "scuola", meglio sarebbe dire come "scuola dell'obbligo" e/o "scuola del secondario II", come richiesto dai mozionanti. Di conseguenza rimangono ad esse applicabili le regole federali.

Siccome il Consiglio federale prevede dal 17 febbraio 2022 di abrogare la possibilità di far capo al certificato COVID per vaccinati e guariti in molti settori, sia che il prossimo 16 febbraio venga adottata la variante 1 messa in consultazione il 2 febbraio scorso, sia che venga adottata la variante 2, la richiesta della mozione risulta comunque ampiamente superata dagli eventi. Unico punto critico potrebbe essere quello inerente alla formazione per strumenti a fiato nel caso di adozione della variante 2, ma bisognerà attendere le decisioni del Governo federale per comprendere quali saranno le eventuali nuove regole e quali i tempi di applicazione delle stesse.

Messaggio n. 8112 del 9 febbraio 2022

La mozione è quindi da considerare evasa, siccome ampiamente superata dai fatti e comunque contraria alla legislazione cantonale vigente.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegato:
- Mozione 24 gennaio 2022

Messaggio n. 8112 del 9 febbraio 2022

MOZIONE

Permettere l'accesso degli allievi al Conservatorio della Svizzera Italiana (SMUS e PRE) qualificandolo come scuola anziché "attività culturale e da tempo libero" ai sensi della normativa federale COVID-19

del 24 gennaio 2022

Richiesta

Con la presente mozione chiediamo di qualificare il Conservatorio della Svizzera Italiana nei suoi Dipartimenti SMUS e PRE come "scuola" e non come "attività culturale e da tempo libero", in modo tale da consentire l'accesso alle lezioni di musica anche ai ragazzi maggiori di 16 anni non in possesso del Certificato Covid 2G (vaccinati o guariti).

Motivazione

Il DECS ha deciso di considerare la SMUS (Scuola di musica) e il PRE (Pre-College) del Conservatorio della Svizzera italiana quali "attività culturali e da tempo libero" e non quali scuole.

La decisione ha reso immediatamente applicabili le relative disposizioni federali, ossia l'obbligo del Certificato Covid 2G (vaccinati o guariti) per tutti gli allievi a partire dai 16 anni.¹ Al rientro dalle vacanze di Natale, gli allievi sprovvisti del Certificato Covid 2G hanno dovuto interrompere improvvisamente la loro formazione musicale, non potendo più accedere al Conservatorio.

Gli allievi di oltre 16 anni della SMUS e del PRE hanno seguito numerosi anni di formazione impegnativa (il percorso di studio di uno strumento inizia a 7 anni) e i corsi offerti dal Conservatorio ai più giovani costituiscono una tappa preliminare indispensabile per diventare musicisti professionisti. Non si tratta pertanto di attività ricreative "da tempo libero", bensì di una scuola vera e propria che prevede per tutti gli allievi (SMUS e PRE) esami annuali, consentendo agli studenti il conseguimento di un diploma.

Per i suddetti motivi, si chiede che il Conservatorio della Svizzera italiana e in particolare i suoi Dipartimenti SMUS e PRE siano qualificati come scuola (e non come "attività culturali e da tempo libero") restando pertanto accessibili senza restrizioni anche agli allievi di oltre 16 anni sprovvisti del Certificato Covid 2G (vaccinati o guariti).

Paolo Pamini

Agustoni - Buri - Buzzini - Filippini - Galeazzi - Morisoli -
Noi - Pellegrini - Pinoja - Schnellmann - Soldati

¹ https://www.conservatorio.ch/media/513088/piano-di-protezione_20220104_allegato-it.pdf